



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 2 CIRC.
MARSCIANO AMMETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 06/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7995/A01
del 09/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 06/12/2021 con delibera n. 76*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LE NOSTRE SCUOLE

I sei plessi della Scuola dell'Infanzia del Circolo hanno tutti un funzionamento a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Nella scuola dell'infanzia di Pontecane è attiva una sezione primavera che accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi.

Per le Scuole Primarie, il nostro Circolo offre due differenti moduli orari, con funzionamento dal lunedì al venerdì:

- modulo a 27 ore (Ammeto, Collepepe, San Valentino, Schiavo, Fratta Todina),
- modulo a 40 ore (Papiano, Ammeto, Collepepe).

I rapporti con gli Enti Locali risultano positivi ed inseriti in uno scenario di collaborazione per lo sviluppo del capitale sociale. L'istituzione scolastica, oltre ad avere una relazione di servizio con le tre Amministrazioni comunali, concretizza una interazione formativa con esse perché coniuga le valenze educativo-culturali presenti con l'offerta formativa attraverso l'attuazione di specifica progettualità (continuità verticale asilo nido- Scuola Secondaria di I grado; Sezione "Primavera"; ampliamento offerta formativa per alunni stranieri). Tutto ciò consente di commisurare le condizioni di erogazione del servizio alle reali esigenze dell'utenza.

Operano nel territorio servizi socio-sanitari e agenzie formative accreditate, in stretta e proficua collaborazione con la Scuola, visto l'alto numero di alunni stranieri e altri con disabilità. Il territorio dell'Istituto offre una serie di servizi: nidi, sezione primavera, scuole dell'infanzia e primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono inoltre presenti: Biblioteche, Museo e Centro Espositivo, Cinema, Teatro, Scuola Musicale, Filarmoniche, Proloco, Palazzetti dello Sport, impianti sportivi, Associazioni sportive, Associazioni Culturali, Gruppi Corali, gruppi Folkloristici, Associazione Promozione Turistica, Associazioni di Volontariato. In questo contesto, le proposte progettuali valorizzano le identità del proprio territorio, rispondono ai bisogni dei bambini, ampliano il confronto tramite progetti in rete ed europei, e si concretizzano in percorsi didattici significativi, per promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva. Nella Media Valle del Tevere, con sede legale nel Comune di Marsciano, è presente un Disability Manager che funge da collante tra i bisogni del contesto territoriale e le varie strutture che vi operano.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli studenti che frequentano le scuole del II Circolo di Ammeto/Marsciano provengono da famiglie con un livello socio-economico-culturale medio-alto (livello indice ESCS). La quota degli alunni con cittadinanza non italiana è del 12%. La percentuale degli alunni con disabilità è intorno al 4% e degli alunni con bisogni educativi speciali è intorno al 5%: la nostra Direzione Didattica è inserita in un contesto dove sono presenti realtà educativo-riabilitative di rilevante spessore anche al livello nazionale (Centro Speranza), da un servizio riabilitativo-socio-educativo per l'età evolutiva a cui afferisce il Centro per l'autismo "L'

Aquilone" e da strutture di prima accoglienza per minori in difficoltà (Casa di Pollicino). Ciò orienta le nostre scelte educative prettamente inclusive.

Risorse economiche e materiali

In generale buona è la qualità delle strutture scolastiche ed alcune sono state interessate da importanti lavori di ristrutturazione e di ampliamento come il plesso di Fratta Todina dove è stata realizzata una nuova ala della scuola con tre nuove aule. Anche nel plesso di Scuola Primaria di Collepepe è stata realizzata, in posizione adiacente all'edificio, una nuova palestra scolastica che viene condivisa con la scuola secondaria di primo grado di Collepepe / Cocchi - Aosta situata al piano superiore della stessa struttura. Nel plesso di Scuola Primaria di Schiavo sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria delle aree esterne da parte dell'Ente Locale in collaborazione con i genitori degli alunni del plesso. Sono in fase di attuazione lavori di ristrutturazione finalizzati all'efficientamento energetico dell'edificio.

In seguito all'emergenza Covid in tutti i plessi di Infanzia e Primaria sono stati rimodulati alcuni spazi, sia interni che esterni, per consentire l'attuazione delle norme vigenti. In questa circostanza, oltre che con gli Enti Locali, c'è stata una collaborazione attiva con alcune associazioni del territorio. Si rileva la presenza di una governance locale attraverso l'interazione fondata sulla fiducia e integrazione dei ruoli nella pianificazione funzionale degli spazi scolastici volti a creare efficaci ambienti di apprendimento. In generale risulta buona la partecipazione economica delle famiglie alla vita scolastica che, dietro condivisione, approva le scelte progettuali proposte e talvolta affidate alla compartecipazione di esperti qualificati.

Negli ultimi anni la scuola, grazie allo stanziamento di fondi tramite PON e a risorse finanziarie ministeriali, ha potuto integrare la propria dotazione multimediale (LIM, proiettori, tablet, computer...) in maniera cospicua.

Grazie alla collaborazione con le famiglie che hanno aderito alle raccolte punti promosse dai supermercati del territorio, è stato inoltre possibile dotare i plessi di ulteriori attrezzature e materiali vari funzionali alla didattica (stampanti, robot per attività di coding, attrezzature per la psicomotricità, computer, materiale di facile consumo...).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Circolo si pone come traguardi di mantenere i risultati delle prove standardizzate intorno alla media nazionale e di continuare a potenziare le competenze sociali, civiche e digitali. Per migliorare gli esiti formativi, si promuoveranno attività di potenziamento nell'ambito linguistico e in quello logico-matematico, oltre ad esperienze per la valorizzazione delle particolari attitudini degli alunni. Si continuerà la formazione/autoformazione dei docenti nell'ambito digitale e nelle STEM, con la finalità di incrementare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento attraverso metodologie attive e strategie inclusive.

Per le competenze chiave europee si focalizzerà l'attenzione sull'acquisizione e il consolidamento di corretti comportamenti relativi alla sostenibilità ambientale. Il nostro Circolo tenderà ad un approccio globale sostenibile attraverso una molteplicità di proposte e iniziative, quali la partecipazione alla rete territoriale "Natura-cultura", l'adesione a progetti sulla piattaforma europea e-Twinning e alle diverse proposte del territorio finalizzate alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. In questo percorso multidisciplinare verranno incrementate, oltre che le competenze sociali e civiche, anche quelle digitali, mediante l'uso di specifiche piattaforme e strumentazioni tecnologiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche delle nostre scuole si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di programmazioni periodiche per obiettivi disciplinari e interdisciplinari volte a

promuovere il ruolo attivo, l'autonomia degli alunni e a facilitare l'autovalutazione e la valutazione globale del percorso di crescita del discente.

I docenti a partire dal curricolo per competenze mettono in atto un'azione orientata all'apprendimento, attraverso esperienze educative-didattiche efficaci, scelte formative significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali Cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia CLIL, laboratori LAAV (lettura ad alta voce), game based-learning, STEM e hands-on. Particolare attenzione viene inoltre prestata all'organizzazione di un setting di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo che tiene conto degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno.

Gli alunni diventano così protagonisti del loro percorso didattico ponendosi al centro del processo di apprendimento-insegnamento, mobilitando le loro risorse interne ed esterne, riflettendo sulle loro esperienze sia come processo sia come sviluppo personale divenendo autonomi nei propri percorsi conoscitivi.

FINALITA' ED AZIONI IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete che dovrà essere potenziata nei prossimi anni, grazie all'aggiudicazione del PON FESR Reti, cablate e wireless. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli studenti assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e

autenticazione degli accessi.

Registro elettronico

Il Registro Elettronico è uno strumento a disposizione dei docenti del Circolo e consente di gestire tutte le azioni di insegnamento-apprendimento: valutazioni, assenze, argomenti di lezione e compiti, programmazioni, consigli di interclasse/intersezione. Il registro è aperto in alcune sezioni anche ai genitori/tutori.

Piattaforma Gsuite

L'istituto utilizza la piattaforma Gsuite for education, che permette attraverso le applicazioni presenti, di creare spazi virtuali, come ad esempio classroom, in cui i bambini hanno la possibilità di visionare il lavoro aggiunto dalle insegnanti, lasciare feedback e relazionarsi in modalità blog tra di loro. Facendo ricorso ai vari strumenti della Gsuite for education, i docenti gestiscono sia le attività sincrone che le asincrone a fronte delle classi, ma anche incontri istituzionali rivolti a famiglie, docenti e territorio.

Ambienti per la didattica digitale integrata

Quando parliamo di innovazione in campo scolastico, non ci riferiamo solo agli aspetti metodologico-didattici, ma anche a quelli organizzativi in una visione sistemica, all'interno della quale gli alunni sono posti al centro della dinamica insegnamento/apprendimento. Le buone pratiche diventano patrimonio comune da sostenere e incentivare, il tutto

orientato al miglioramento della qualità complessiva del nostro fare Scuola. Le nostre aule, dotate di LIM e collegamento alla rete, rappresentano una versione “leggera” di classe digitale per l'utilizzo collettivo del web, che consente un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, oltre che costituiscono uno strumento attraverso il quale far crescere, giocando, competenze digitali e curricolari. Si realizzeranno spazi laboratoriali rinnovati nel mobilio e allestiti con un MakerSpace, con strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), con dotazioni di microscopi digitali che si potranno collegare alla Lim, per intraprendere così semplici percorsi scientifici.

ATTIVITÀ

L'attivazione dei DigiPASS è un'iniziativa promossa dalla Regione Umbria; il nostro istituto collabora con le agenzie territoriali, pertanto, utilizzerà i digipass per la realizzazione di eventi legati al mondo digitale, quali ospitare attività scolastiche ed extrascolastiche promosse da alunni e docenti.

L'istituto ogni anno a Settembre ha cura di raccogliere i fabbisogni delle docenti in termini di formazione. Si pianificano così occasioni di approfondimenti per potenziare anche le competenze digitali sostenendo l'attività del docente con percorsi mirati che vadano a sfruttare appieno gli strumenti digitali presenti (Lim, software open

source, apparecchiature STEM). L'animatore e i docenti del Team digitale d'innovazione supportano la formazione specifica tecnologica progettando percorsi di formazione e realizzando, dove necessario, tutorial e linee guida. Aperti anche a collaborazioni esterne alla scuola, ci avvaliamo, talvolta, di esperti che possano supportarci nell'utilizzo delle strumentazioni multimediali per la creazione di percorsi didattici innovativi.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intendono potenziare i processi di insegnamento - apprendimento attraverso l'utilizzo delle metodologie attive che nell'era digitale si integrano a nuovi modelli di interazione didattica, facendo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione il loro punto di forza. Le TIC diventano così strumenti abilitanti e quotidiani creando dinamiche che portano alla resilienza, alla collaborazione e alla condivisione, in un'ottica di co-costruzione della conoscenza. Inoltre per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni, si sviluppano progetti e-Twinning legati alla eco-sostenibilità ambientale e all'educazione civica, tenendo in particolare considerazione i Goal 4 e 12. Tutte queste buone prassi sono messe in campo al fine anche di innalzare i livelli di apprendimento delle prove standardizzate nazionali.

Per contribuire alla realizzazione della mission d'istituto si pone particolare cura all'ambiente d'apprendimento attivo - cooperativo, caratterizzato da pratiche dialogiche messe in campo sia nelle classi/sezioni sia nei laboratori per classi parallele o verticali. L'utilizzo di una pedagogia trasformativa orientata all'azione si

concretizzerà in percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni una cultura finalizzata alla transizione ecologica e alla gestione della complessità, operando scelte strategiche mirate.

La collaborazione e la formazione con la Rete Natura e Cultura permetterà: la costruzione di piste di lavoro, il coinvolgimento di Enti o Associazioni del Territorio e la possibilità di scambi formativi all'estero per docenti e alunni tramite il Programma Settennale Europeo Erasmus Plus.

REALIZZARE L'INCLUSIONE

Il nostro Circolo ha individuato nella Mission "Una scuola per Includere" la finalità primaria che si realizza nel PTOF, attraverso scelte educativo-formative orientate da principi imprescindibili, quali:

- Accoglienza come pratica corale per superare i confini emotivi che separano le persone e coltivare l'empatia.
- Equità intesa come didattica di tutti e di ciascuno che riconosce e valorizza le differenze degli alunni.
- Progettualità condivisa in cui tutti i docenti collaborano al fine di predisporre ambienti di apprendimento facilitanti, individuando percorsi formativi adeguati alle specificità e ai diversi stili cognitivi degli alunni.
- Documentazione e diffusione di buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle

competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione.

- Formazione continua dei docenti attraverso la partecipazione a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica, metodologica e tecnologica, che implementino l'utilizzo sistematico di modalità didattiche inclusive.
- Costruzione di una rete di collaborazione fra le diverse agenzie (scuola, famiglia, servizi sanitari, EELL, ecc.) che concorrono alla realizzazione del progetto di vita degli alunni.

STRATEGIE PER INCLUDERE

- Elaborare e condividere strumenti e percorsi educativi personalizzati e individualizzati mirati (PEI e PDP), necessari a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la co - costruzione di obiettivi, attività didattiche e atteggiamenti educativi "su misura" per la singola e specifica peculiarità di ogni singolo alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza che orientano l'azione didattica e ci permettono di agire e porre attenzione al superamento dei punti di debolezza facendo leva sui fattori contestuali che possono facilitare o ostacolare. Pertanto il processo di apprendimento - insegnamento è caratterizzato da un'attenta e sistematica osservazione in cui si cerca di delineare il funzionamento educativo degli alunni attraverso la cornice biopsicosociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

- elaborare un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile, in cui una pluralità di possibilità vengono messe a disposizione degli alunni. Si progetta sullo sfondo di un approccio Universal Design for Learning che prevede appunto una progettazione inclusiva che sia fin dall'inizio intenzionale e sistematica e che promuove gli apprendimenti degli alunni considerando le diversità e le differenze di tutti e di ciascuno: *"Quello che è necessario per alcuni finisce per diventare utile per tutti"*.
- attivare progetti di istruzione domiciliare, in caso di necessità, facendo riferimento all' I.C 5 di Perugia, ad oggi individuato come scuola polo regionale per il funzionamento delle sezioni ospedaliere e dei suddetti progetti.
- individuare funzioni specifiche all'interno dell'istituzione scolastica che coordinano gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (FS area inclusione e Fs area BES);
- realizzare, anche in collaborazione con altre Scuole, Enti, ASL, e Servizi socio-sanitari attività di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno e curricolari, per gli operatori ad personam, su tematiche di carattere pedagogico e metodologico;
- garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, utilizzando un curriculum verticale e prevedendo forme di consultazione e confronto tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici.
- rispettare l'Accordo operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con

disabilità, siglato con i servizi socio-sanitari e gli EELL, al fine di garantire le condizioni ambientali e strumentali, nonché le forme di collaborazione più idonee a concretizzare il processo di piena inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità, attraverso il coordinamento degli interventi nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto preposto alla garanzia del diritto allo studio di tutti;

- attivare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2 anche in collaborazione con le cooperative del territorio;
- rispettare il "Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri" nel quale vengono definite prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo ed educativo – didattico;
- promuovere azioni finalizzate a incoraggiare momenti di socializzazione e inclusione culturale in un clima di classe accogliente e positivo.

Le nostre scuole lavorano per favorire l'inclusione scolastica, rispondendo ai differenti bisogni e valorizzando le originalità e le diversità attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Vista l'attuale emergenza sanitaria epidemiologica Covid- 19, nel nostro Circolo sono presenti alunni che, per la loro specifica condizioni di salute nonché del conseguente rischio di contagio particolarmente elevato, sono impossibilitati a frequentare le lezioni scolastiche in presenza; pertanto la scuola ha attuato una didattica integrata a

distanza per garantire loro il diritto all'istruzione e allo studio come previsto dalla normativa vigente (Ordinanza ministeriale del 9 ottobre 2020).

Tutti i docenti si propongono di promuovere lo sviluppo di una positiva relazione educativo- didattica tra il team docenti e gli allievi e costruire un clima di classe accogliente e positivo che rappresenti la base per l'acquisizione delle competenze da raggiungere.

- Gli interventi verranno attuati ponendo attenzione a offrire un ambiente di apprendimento innovativo, attraverso metodologie attive e cooperative che consentiranno di lavorare anche in piccoli gruppi alla risoluzione di compiti didattici. Ciò consentirà agli alunni di assumere ruoli differenti e di essere corresponsabili rispetto al proprio lavoro. La cooperazione tra pari permetterà di sviluppare competenze linguistiche, relazionali e sociali a fine di costruire una positiva immagine di sé e sviluppare un senso di appartenenza al gruppo.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per favorire i processi di inclusione degli alunni, gli insegnanti del nostro Circolo attuano un'osservazione sistematica delle situazioni personali degli alunni con disabilità attraverso diversi strumenti (griglie di osservazione strutturate e non, diari di bordo o protocolli di osservazione) al fine di co - costruire il Piano Educativo Individualizzato. Tale documento previsto dalla legge 104/1992 integrata e modificata

dal DLgs 66/2017 e DLgs 96/2019, funge da raccordo tra il curricolo disciplinare e il progetto educativo-didattico tracciato per il bambino con disabilità. Il PEI è definito, approvato e verificato dal Gruppo di lavoro operativo (GLO).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato viene co-costruito dai membri del GLO, che è formato da: insegnanti curricolari e di sostegno dei team interessati, dalla famiglia, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM).

Ruolo di coinvolgimento della famiglia

Le scuole del nostro circolo si pongono come obiettivo il dialogo costruttivo e costante con le famiglie di tutti gli alunni, al fine di favorire l'inclusione scolastica di tutti e di ciascuno. La partecipazione, la collaborazione e la condivisione di linee educative sono importanti e imprescindibili per un armonico sviluppo di ogni alunno, pertanto nel nostro circolo si stipula un patto di corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. L'alleanza educativa scuola-famiglia permette anche la condivisione di percorsi educativi mirati, necessari a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in base alle proprie peculiarità.

Criteri e modalità per la valutazione

Le scuole del Secondo Circolo attuano una valutazione rapportata al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le scelte educative a favore dell'alunno con disabilità tenendo in considerazione i processi e le prestazioni del singolo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Circolo si impegna a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per ridurre al minimo la disarmonia didattico-organizzativa che talvolta si presenta nei momenti di passaggio tra i diversi ordini, promuovendo un clima collaborativo tra i vari segmenti. Accanto ai progetti di continuità si realizzano incontri di condivisione e forme di consultazione tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici.

SCELTE PER UN'INCLUSIONE DI QUALITÀ

Le scuole del Secondo Circolo di Marsciano si impegnano nella pratica quotidiana nella costante ricerca e costruzione di ambienti di apprendimento il più possibile accoglienti e facilitanti, pensando e rispettando le specificità dei singoli alunni e tutelando le "diverse normalità". Il concetto di inclusione che intendono promuovere le nostre scuole, pertanto risulta ampio e rivolto alla pluralità delle specificità siano esse determinate da situazioni di disabilità, di Disturbi specifici dell'apprendimento o da qualsiasi altra motivazione che richiede una cura particolare ed attenta al processo di apprendimento dei singoli.

Accanto alle azioni messe in campo a fronte di alunni con disabilità, ed enucleate

nella sezione precedente, le scuole del nostro Circolo si impegnano nella cura dei processi di apprendimento di ogni bambino pertanto vengono messe in campo le seguenti azioni specifiche:

Corretta attuazione delle linee guida tracciate nel P.I. (piano annuale per l'inclusione) per sostenere l'inclusione di tutti gli alunni, ognuno con le proprie specificità. Per effetto del decreto 66/2017 art. 8 il Piano annuale per l'inclusione assume cadenza triennale, come il PTOF nel quale è inserito, pertanto a partire dall'anno scolastico 2019/2020 è stato elaborato con tale caratteristica, assumendo il nome di "piano per l'inclusione".

Impiego sistematico di modalità organizzative dell'azione didattica che favoriscono i processi di inclusione, come ad esempio: didattica laboratoriale, cooperative learning, didattica multisensoriale e altre metodologie attive che sono alla base dei piani didattici personalizzati, a favore principalmente di alunni con disturbi specifici di apprendimento e talvolta per alunni con bisogni educativi speciali.

Creazione di contesti in cui sperimentare l'ascolto attivo e aperto al dialogo al fine di attenuare i pregiudizi e confrontarsi con le ragioni degli altri.

Attivazione di corsi di alfabetizzazione per alunni neo-arrivati in Italia anche in collaborazione con le cooperative sociali operanti sul territorio e attuazione di percorsi didattici che promuovono l'integrazione delle culture;

Attivazione, in virtù dell'autonomia scolastica e della flessibilità organizzativa interna,

di moduli di recupero/potenziamento, per rispondere alle “diverse normalità” (nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018) educative degli alunni: dall’acquisizione sicura di abilità conoscenze disciplinari indispensabili all’approfondimento di aspetti specifici.

Attivazione, all’interno delle scelte progettuali, di percorsi tesi alla valorizzazione delle eccellenze (es. corso di preparazione all’esame Trinity, partecipazione a giochi matematici e linguistici regionali e nazionali).

Partecipazione dei docenti a percorsi di ricerca-azione attivati da enti formatori, quali Università, Ministero, ecc., al fine di innovare le pratiche didattiche a favore dell’inclusione e dell’intercultura con successive pratiche di condivisione e scambio.

Disponibilità a partecipare a concorsi ed iniziative relative ai vari aspetti della diversità in quanto opportunità di crescita per tutti gli alunni.

Nomina ed istituzione di specifiche commissioni di lavoro (commissione inclusione, commissione BES) che provvedono all’elaborazione di materiale, strategie e prassi condivise.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

OFFERTA FORMATIVA

L'istituzione scolastica ha elaborato un curricolo verticale per competenze disciplinari e per campi d'esperienza. Utilizza una progettazione curricolare per competenze che prende l'avvio "a ritroso" dai traguardi di competenza, per passare alla selezione delle priorità curriculari e quindi scegliere contenuti ed abilità previsti nelle Indicazioni Nazionali. Le discipline, da obiettivi della scuola, diventano strumenti di conoscenza della realtà che rende possibile, in ciascun allievo, la capacità di conoscere e di agire in modo autonomo e consapevole. Tali capacità diventano competenze. I traguardi delle competenze e il Profilo in uscita guidano la progettazione curricolare in una logica di progressività verso lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza. Per rispondere in maniera più completa ed adeguata alle esigenze dell'utenza, garantendo uno sviluppo armonico ed integrale della persona e nel rispetto delle peculiarità di ciascun segmento scolastico si è cercato di raccordare i curricoli sia sul piano teorico, sia su quello metodologico-operativo, programmando un percorso formativo il più possibile comune e coerente tra gli ordini di scuola nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Le competenze chiave europee sono parte integrante del curricolo di scuola, in quanto possono essere acquisite trasversalmente attraverso

conoscenze e abilità in riferimento ai campi di esperienza e ai principali assi linguistico-espressivo, matematico-scientifico. Nell'ottica di incrementare la dimensione internazionale dell'educazione già da qualche anno si attuano iniziative volte al potenziamento delle competenze di lingua inglese (Certificazione Trinity, E-Twinning, Teatro in inglese, Progetti di lingua inglese con esperti madrelingua in tutte le scuole dell'infanzia, Campus estivi con i madrelingua inglese). Si intendono, pertanto, potenziare sempre più i livelli di competenza sia negli ambiti strettamente disciplinari che trasversali (competenze digitali e media literacy) attraverso la metodologia CLIL. In riferimento all'art.1 comma 16 legge 107/2015 che richiama i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, la progettazione di Circolo è stata finalizzata alla conoscenza e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare quelle competenze-chiave di cittadinanza nazionale, europea ed internazionale entro le quali rientrano il rispetto e la tutela della persona.

Alla luce del D.M. 742/2017 sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e le successive linee guida, è stato elaborato anche un curricolo verticale per competenze trasversali, mettendo in relazione le competenze chiave europee, le competenze chiave di cittadinanza, i campi di esperienza e le aree disciplinari. Nella progettazione per competenze tra le strategie metodologiche si privilegia il laboratorio che si connota come luogo per recuperare le proceduralità

delle conoscenze, come luogo di applicabilità delle conoscenze, come luogo di risoluzione dei problemi, come luogo di ricerca e come luogo di socializzazione, dove la motivazione e la metacognizione consentono agli alunni di diventare protagonisti. Si intende favorire la riflessività, il dialogo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La didattica laboratoriale è infatti basata sull'agire del bambino e prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi all'interno di una organizzazione flessibile e motivante.

Ampliamento offerta formativa

Progetto e-Twinning

E-twinning è il nome della piattaforma dove agli alunni si propongono spunti di ricerca e approfondimento da portare avanti con altre classi europee nell'ottica, propria del social learning, di una costruzione condivisa della conoscenza. I benefici di questa collaborazione sono notevoli: gli studenti familiarizzano con una piattaforma elettronica per l'e-learning; si cimentano nell'uso degli strumenti informatici per la produzione di contenuti digitali; condividono conoscenze e pianificano attività di gruppo; comunicano in una lingua diversa da quella nazionale. La nostra Direzione Didattica è da anni impegnata nell'attuazione di tali progetti e si avvale da quest'anno di altri due prestigiosi riconoscimenti: "Quality Label" e "European Quality Label", certificati di qualità nazionale ed europeo, attribuiti dall'ente organizzatore alle realtà didattiche che si sono contraddistinte per progettazioni significative ed esemplari nel

panorama internazionale della piattaforma e-Twinning. Pertanto il nostro Circolo Didattico è riconosciuto come scuola e-Twinning.

Le competenze in Chiave Europea e i traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali che verranno perseguiti sono:

“Comunicare nelle lingue straniere”, “Promuovere la motivazione all’apprendimento della lingua inglese e sviluppare una maggiore consapevolezza comunicativa.”

Per quanto concerne gli obiettivi interdisciplinari ci si orienterà verso: favorire l’inclusione e la personalizzazione, promuovere l’operatività, il dialogo e la riflessione nell’ottica di una condivisione di obiettivi comuni.

Mentre inerente agli obiettivi specifici di apprendimento per la lingua inglese l’apprendimento si focalizzerà sul sostenere un semplice scambio di informazione in lingua inglese e potenziando le competenze comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua.

Nell’ottica della globalizzazione si terrà in considerazione il raggiungimento della “Competenza digitale” in Chiave Europea e l’obiettivo specifico di apprendimento declinato sarà: utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

I destinatari di tale progettualità saranno i gruppi classe.

Progetto Trinity College

Nel mondo globale è necessario prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e diventi know how in qualsiasi ambito professionale. Fermamente convinti di questo valore aggiunto, il

nostro Circolo Didattico da ormai un decennio offre agli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria un potenziamento della lingua inglese, al termine del quale gli alunni sostengono un colloquio con un madrelingua, esaminatore scelto dal Trinity College, Ente Certificatore Esterno delle competenze comunicative, riconosciuto a livello internazionale. Per l'anno scolastico 2020/2021, data l'emergenza Covid-19, la preparazione all'esame verrà svolta interamente a distanza. Per quanto riguarda la prova d'esame per conseguire la certificazione di livello, ci si riserva di stabilirne la modalità in corso d'anno dato che l'ente certificatore Trinity ha formato docenti sul territorio nazionale per svolgere gli esami in sede. Per potenziare le competenze comunicative, la scuola offre agli studenti un corso di potenziamento pomeridiano di 10 ore che permette loro di sostenere un semplice scambio di informazioni in lingua inglese che trova riscontro nell'uso reale della lingua. Tale progetto è volto pertanto allo sviluppo della Competenza in Chiave Europea "Comunicare nelle lingue straniere" e dei Traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali "Promuovere la motivazione all'apprendimento della lingua inglese e sviluppare una maggiore consapevolezza comunicativa."

Lingua inglese nella scuola dell'infanzia

Il progetto, svolto da docenti madrelingua, propone un primo approccio ludico agli elementi della lingua inglese, per coinvolgere i bambini, sin da piccoli, dentro una dimensione europea e mondiale della cittadinanza in una società caratterizzata sempre più da multiculturalismo. Il traguardo di competenza cui il progetto afferisce fa riferimento al campo di esperienza "I discorsi e le parole" (cfr Indicazioni Nazionali

per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione): il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Gli obiettivi sono quelli di avvicinare il bambino ad un nuovo codice linguistico; stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; migliorare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione; valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione ed i giochi motori; partecipare in modo attento alle attività proposte. A ciò si aggiungono gli obiettivi di "LISTENING" (ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli), di "COMPREHENSION" (comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni), di "REMEMBER" (ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni) e di "ASK AND ANSWER" (rispondere e chiedere, dare semplici comandi). In questo modo la lingua straniera diventa un'altra lingua per "imparare ad imparare", per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Progetto continuità

Il progetto racchiude in sé il concetto di sviluppo e di evoluzione e intende favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo tra i diversi segmenti scolastici. Il progetto abbraccia la filosofia del "pensare insieme" secondo continuità, attraverso scelte di sviluppo territoriale e di qualità del servizio. Intende favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo tra i diversi segmenti scolastici,

dando spazio allo scambio di informazioni sui percorsi formativi, sulle strategie e le metodologie tra docenti. In questa ottica tutti i plessi organizzano attività didattiche, esperienze educative, iniziative di accoglienza in collaborazione tra i Nidi d'Infanzia, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1^a grado per sostenere gli alunni nel delicato momento di passaggio tipico degli anni-ponte. Con tale progetto si avrà l'obiettivo di garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola, favorendo la crescita di una cultura della "continuità educativa"; di favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; di promuovere l'operatività, il dialogo, la riflessione, nell'ottica di una condivisione di obiettivi comuni; di individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; di sostenere la motivazione all'apprendimento; di aprire a nuovi orizzonti culturali. Tra le competenze attese, quella del comunicare, agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare, promuovere lo spirito di collaborazione e la disponibilità verso gli altri, Imparare a imparare e rispettare le regole e i tempi della vita scolastica.

Progetto sezione primavera

La sezione Primavera, inserita all'interno della scuola dell'Infanzia di Pontecane, è un servizio educativo integrato che accoglie i bambini di 24/36 mesi, in un contesto strutturato, nel quale la continuità è la routine; per questo il progetto è una preziosa opportunità che favorisce lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali

e sociali dei bambini.

Service-learning

È un metodo pedagogico-didattico innovativo che unisce il Service (volontariato per la comunità) e il Learning (acquisizione di competenze). I progetti service-learning sono una prassi educativa che crea situazioni didattiche basate su compiti reali dove i bambini rivestono un ruolo attivo insieme ad adulti del territorio sensibili al buon funzionamento della società civile. Sviluppa il senso di responsabilità e l'autostima. Favorisce la coesione del gruppo-classe facilitando il clima di apprendimento. Collaborano attivamente con la scuola associazioni del territorio. I progetti service-learning hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno del gruppo, attraverso una interazione positiva con bambini e adulti e la coesione della classe; di cooperare per realizzare un fine comune e favorire l'apprendimento attraverso esperienze condivise con soggetti esterni alla scuola; di sviluppare delle competenze sociali anche attraverso azioni solidali, non ultimo quello di favorire la coesione tra le famiglie, dando la possibilità anche a famiglie di altre nazionalità di instaurare relazioni nella comunità di appartenenza anche al di fuori del contesto scolastico, per contribuire ad una vera e propria inclusione degli alunni nella società in cui vivono.

Progetto di alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Gli alunni non avvalentesi dell'IRC porteranno avanti un progetto di Circolo con attività volte ad offrire contributi formativi ed attività di riflessione rispetto ai diritti e

doveri di ognuno, rispetto alla diversità per favorire lo sviluppo di una società interculturale ed interreligiosa e rispetto alla sostenibilità ambientale. Gli alunni acquisiranno le conoscenze e le competenze generali per valorizzare le diversità, promuovere una cultura di pace e per avvicinarsi al tema della sostenibilità ambientale. Il progetto offrirà alternative di apprendimento e atteggiamenti di ascolto attivo; contribuirà alla formazione integrale della persona promuovendo una progressiva consapevolezza delle proprie emozioni e stimolando la capacità di rapportarsi con gli altri; svilupperà atteggiamenti che consentono di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. Le attività saranno intese a creare e promuovere uno spirito di comprensione e di intesa tra i bambini e la società. Le attività saranno volte all'acquisizione dei concetti chiave sulle biodiversità, ambiente e territorio, a riconoscere le principali relazioni tra uomo e ambiente e lo sviluppo sostenibile come soddisfacimento dei propri bisogni e della nostra generazione, senza compromettere quelle future; a gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Officina di... ITALIANO e officina di... MATEMATICA

Nella prospettiva della prevenzione dell'insuccesso scolastico e miglioramento degli esiti Invalsi, al fine di garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo, in tutti i plessi di scuola primaria si attuano progetti di recupero e potenziamento durante il corso dell'anno. Per realizzare i progetti su potenziamento di italiano e matematica, i

docenti intervengono sulla complessità e sulla eterogeneità presenti nelle classi. Si organizzano pertanto interventi individualizzati o per piccoli gruppi, finalizzati ad incentivare l'apprendimento e la partecipazione di tutti attraverso l'utilizzo di una metodologia attiva. Gli obiettivi saranno quelli di offrire opportunità di recupero e potenziamento di alcune abilità di tipo disciplinare.

LaAV laboratorio di lettura ad alta voce

Il laboratorio di lettura ad alta voce (LaAV) permette di arricchire le capacità espressive, contribuisce alla costruzione dell'identità di ciascun individuo, agevola le dinamiche relazionali grazie alla formazione di un gruppo inclusivo, permeabile, aperto all'esterno che riesce a far superare le differenze socioculturali ed economiche: è come fornire all'alunno una cassetta degli attrezzi con la quale si fa interprete autonomo dei differenti momenti e delle scelte che gli si presentano innanzi. Gli strumenti narrativi diventano utili per aiutare gli alunni a vedersi e a raccontarsi mentre agiscono e mentre comprendono il mondo che li circonda. La metodologia della lettura ad alta voce, unitamente alle pratiche didattiche attive, attraverso specifici percorsi di lavoro individuali e di gruppo, permette di attuare il processo durante il quale gli alunni hanno la possibilità di intervenire sulla propria identità, sull'autoefficacia, sull'immagine di sé nei differenti contesti e nel rispetto della centralità della persona. Questo laboratorio permetterà agli alunni di ascoltare e comprendere testi di tipo diverso cogliendone il senso globale; di riuscire a distinguere l'invenzione letteraria dalla realtà, scoprendo l'intenzione comunicativa

dell'autore e riuscendo poi ad esprimere un motivato parere personale e formulando ipotesi; di arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali utilizzando parole in modo creativo e comunicando nella lingua madre o lingua di istruzione.

Ecosostenibilità

Per educare, promuovere e sensibilizzare alla sostenibilità ambientale si predispongono percorsi e ambienti di apprendimento riferiti ai Goal dell'Agenda 2030. Per sostenere lo sviluppo nell'ambito cognitivo, socio-emotivo, comportamentale vengono individuati obiettivi generali che porteranno gli alunni a saper riconoscere l'educazione come un bene di tutti e un diritto/dovere fondamentale, a comprendere che l'educazione può aiutare a creare una realtà più sostenibile equa e pacifica, a riconoscere l'importanza delle proprie azioni per il miglioramento della propria vita e quella degli altri e a imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli. Affinché i processi attivati si trasformino in buone prassi, le scuole predisporranno azioni e piste di lavoro con l'utilizzo di metodologie didattiche attive ed inclusive tramite le quali ogni bambino troverà il proprio canale creativo-produttivo per poter esprimere al meglio le proprie potenzialità e aver cura di sé, dell'altro e di ciò che lo circonda. Si svilupperanno percorsi didattici pro-sociali per comprendere le norme, le regole, i

patti che governano la convivenza democratica. Sarà data grande rilevanza alla conoscenza e valorizzazione del Territorio attraverso la promozione di iniziative ed eventi che veda coinvolte le famiglie, le Associazioni, gli Enti predisposti, forme di volontariato, biblioteche con esperienze concrete sul campo; che porteranno ad avere una maggiore sensibilità al rispetto ambientale e del Patrimonio artistico-culturale inteso come valore e spazio di vita, con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere. Saranno promosse iniziative e progetti specifici in un'ottica di gestione condivisa e partecipata attraverso le attività di Rete di scuole " Natura e cultura".

Valutazione

I criteri e le modalità di valutazione degli alunni vengono individuati dal Collegio dei Docenti, per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti. Il nostro istituto attua, come da normativa, una valutazione autentica e formativa: si valutano non solo le prestazioni, ma anche i processi, sulla base di criteri espliciti e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione. Ponendo attenzione a questi aspetti, la valutazione ha carattere educativo e orientativo, aiutando gli

alunni a migliorare il proprio processo di apprendimento (valutazione formativa). La valutazione inoltre diventa strumento di riflessione sulla didattica, permette un feedback del lavoro svolto dai docenti e una rivisitazione del percorso qualora non siano stati raggiunti i risultati attesi.

ALLEGATI:

CURRICOLI (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS

I collaboratori del Dirigente scolastico sono stati individuati uno per la scuola primaria ed uno per la scuola dell'infanzia per sostenere il Ds nel coordinamento degli adempimenti gestionali legati alle specificità dei due segmenti scolastici. I due collaboratori affiancano il DS nelle occasioni di rappresentanza delle scuole e nelle relazioni interistituzionali e portano avanti gli incarichi annualmente assegnati e enunciati nella nomina del Ds.

Funzioni strumentali

Le nove Funzioni Strumentali che il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario individuare al fine di rispondere ai bisogni del Circolo Didattico sono relative alle tre aree di : AREA 1 gestione del PTOF e Autovalutazione di istituto, AREA 2 sostegno al lavoro dei docenti. Le FFSS si occupano di supportare il DS e di coordinare i gruppi di lavoro relativamente ai seguenti ambiti: - Coordinamento delle attività di inclusione scolastica e sociale; - coordinamento della progettazione curricolare, extra-curricolare e valutazione; coordinamento nell'attuazione dei piani di miglioramento; - gestione dei progetti didattici europei; - continuità/orientamento; - valutazione/Invalsi; - coordinamento didattico.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso, incaricati dal Ds, svolgono un ruolo significativo all'interno dei vari plessi (12), suppliscono alla impossibilità di presenza del dirigente scolastico nella quotidianità. Pertanto si occupano di : organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere



alla consegna diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero, segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività, riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo, riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola, raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni, essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente, controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici, essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Animatore digitale



L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale scuola digitale. Pertanto il suo profilo è rivolto alla formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. In accordo con lo Staff cura le soluzioni innovative all'interno degli ambienti della scuola. Accompagna l'operato dell'animatore il Team dell'innovazione digitale.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Dsga organizza il lavoro degli uffici in modo funzionale, efficace e chiaro. Cura con particolare attenzione il clima relazionale sia all'interno dell'ufficio che con il restante personale della scuola che con l'utenza tutta. Infatti il Dsga assicura una gestione del personale improntata al rispetto della persona, all'equilibrio, alla disponibilità, alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità. Il Dsga assicura una gestione amministrativo/contabile corretta semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire, prepara i conteggi e imateriali utili alla predisposizione del programma annuale. Predisponde il conto consuntivo e cura gli acquisti. Svolge azione di coordinamento, promozione delle attività e controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali.

Ufficio protocollo

Cura sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC, protocolla, assegna le pratiche tramite segreteria digitale. E' costituito da una unità di personale.

Ufficio per la didattica

Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico. Interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni. E' costituito da una unità di personale.

Ufficio del personale

Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola sia a tempo determinato che a tempo indeterminato. E' costituito da tre unità di personale.

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE:
RETE "NATURA-CULTURA"**



RETE DI SCUOLE PER "IL PIANO DELLE ARTI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche- Erasmus Plus
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali e umane
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)- Partners europei
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di scopo

PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



Soggetti Coinvolti	
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Il nostro Circolo da sempre attento all'accoglienza degli alunni appartenenti ad altre culture continuerà a mettere in campo azioni finalizzate al rafforzamento delle pratiche dell'intercultura, intesa come valore formativo universale e imprescindibile per la società contemporanea e per la formazione del cittadino attento e consapevole del mondo di domani. Per garantire azioni didattiche mirate e calibrate la nostra scuola ha aderito, anche quest'anno, alla "Rete per una scuola Interculturale" che promuove la collaborazione fra le istituzioni scolastiche del territorio umbro al fine di favorire l'integrazione degli alunni con background migratorio, in un'ottica pedagogico-didattica di valorizzazione delle diversità presenti nella società multiculturale.

L'adesione alla rete permette di avvalersi della collaborazione anche con il Cir (Centro Interculturale Regionale Umbria) nelle varie fasi del processo di accoglienza: dall'elaborazione ed attuazione delle linee programmatiche definite nel protocollo di accoglienza d'istituto, all'impiego sistematico di buone prassi indicate nei documenti ministeriali prodotti in materia, passando per la predisposizione prevista nel PTOF di percorsi di italiano come L2 il tutto volto a sostenere e garantire l'attuazione



del pieno diritto all'istruzione degli alunni con background migratorio.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il percorso avrà l'obiettivo prioritario di individuare momenti di riflessione per poter elaborare un insieme di contenuti formativi/persuasivi finalizzati alla salvaguardia delle risorse del pianeta nell'ottica di focalizzarsi sullo sviluppo di una nuova "etica della responsabilità".

La formazione è finalizzata a sviluppare competenze nei docenti al fine di costruire un curriculum verticale sulla Sostenibilità ambientale per incidere sui processi di cambiamento e non limitarsi solo ad azioni di educazione ambientale. Il percorso promuoverà opportunità di apprendimento permanente per tutti, riconoscendo l'importanza delle proprie azioni per il miglioramento della propria vita e quella degli altri.

CAPACITÀ RELAZIONALI E COMUNICATIVE IN CLASSE

Il corso si propone di sviluppare le capacità di ascolto e di comunicazione efficaci al fine di favorire le competenze emotive e relazionali del docente. Costruire buone relazioni e comunicare in modo efficace sono degli elementi fondamentali del lavoro del docente, presupposto fondamentale per creare un buon clima classe necessario per sviluppare competenze e stimolare l'apprendimento.

METODOLOGIE INNOVATIVE

Il percorso si propone di incrementare le competenze dei docenti nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi con l'attivazione di metodologie a dimensione sociale all'interno di una didattica per competenze.

FORMAZIONE NELLE DISCIPLINE STEM

La formazione ha l'obiettivo di far conoscere ai docenti le metodologie didattiche delle discipline STEM con particolare riferimento a contenuti di



logica e matematica, scienze, coding, robotica educativa.

Le esigenze ambientali e sociali del XXI secolo pongono l'urgenza globale di migliorare gli insegnamenti delle materie scientifiche.

L'obiettivo è quello di far percepire agli alunni come le materie si integrino e lavorino insieme e sviluppare la passione per l'esplorazione. Ciò consentirà ai bambini di diventare adulti innovativi con capacità di pensiero critico e di problem solving.

INCLUSIONE: UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING E DISREGOLAZIONE COMPORAMENTALE

Il corso prevede lo studio dei principi e delle linee guida UDL e mira a focalizzare l'attenzione proprio partendo dalle caratteristiche, dalle potenzialità e dalla variabilità individuale presente nelle persone come condizione di normalità e a progettare, fin dall'inizio, proposte formative flessibili e plurali per tutti. Focus particolare sarà posto sulla gestione dei comportamenti-problema in aumento nella popolazione scolastica. L'obiettivo è di rendere i docenti in grado di sostenere l'apprendimento di tutti e di ciascuno in un'ottica inclusiva.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Nelle occasioni assembleari di inizio anno scolastico con tutto il personale ATA si raccolgono i bisogni formativi utili allo sviluppo professionale sia degli assistenti amministrativi che dei collaboratori scolastici. Sono, ovviamente, interrelati con le priorità del PTOF e legati all'innovazione che si cerca di attuare tout court nell'istituzione scolastica.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

INNOVAZIONE E PROCEDURE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di	Attività proposta dalla rete di ambito



Scuola/Rete

